

Il luogo del cuore

# «La mia Riviera (a Milano) regala una pace unica»

Valentino Ronchi e le suggestioni di un posto prima per nobili, poi diventato dormitorio e occupato da palazzoni

## MILANO

di Anna Mangiarotti

**Allungata sul canale** della Martesana, la Riviera di Milano. Un tempo, posto per nobili. Poi, appartata tra palazzoni, aziende, dormitori, la tangenziale. Ci voleva il romanziere poeta Valentino Ronchi a notarvi una donna diventata divina, specchiata in quest'acqua.

### La Riviera sta fuori dal mondo malvagio e malestruo?

«A camminare per la Riviera, per via San Mamete, per via Trasimeno, si avverte una pace unica».

### Prevedibile un incremento dei valori immobiliari?

«Attraverso la scrittura, in effetti, mi è capitato di contribuire alla rivalutazione economica di

qualcosa, quando mi occupavo di vecchi libri. Ora, i primi lettori di "Riviera" (storia familiare del secondo '900, pubblicata a breve da Fazi) mi han riferito di essere andati apposta a Crescenzago a farsi un giro...».

### Precisiamo la topografia.

«La Riviera confina con altri tratti di Milano sconosciuti e affascinanti, il "retro" di viale Padova, o il quartiere Feltre, molto presente nel romanzo, o ancora Gorla, o quanto sta fra Padova e Palmanova, dove si nasconde la bellissima via Berra. E a dispetto delle apparenze, anche via Golfo degli Aranci e via del Ricordo possono risultare ammalianti».

### Ma lei, Ronchi, ci abita?

«No, mi accontento di andarci durante le mie lunghe passeggiate, nelle periferie a nord ed est. Sono cresciuto a Bresso. At-

tualmente, abito a Melzo, cui mi lego sempre di più. Forse, è tutto Milano».

### Però, la ragazza più bella di Milano la descrive alla Riviera.

«Le ragazze più belle abitano in periferia. Escono improvvisamente dal portone di un palazzo popolare, da una casa di ringhiera, in una via che non porta da

nessuna parte. E la loro bellezza deve restare lì, lontana dai palcoscenici ambiti. Sentirsi adatti a una periferia, come la mia bellissima protagonista, significa avere quello che io considero il giusto rapporto con la vita».

### Decidendo anche di crescere una bambina piccola, senza mandarla all'asilo, perché è la cosa più bella che possa capitare?

«Procrastinare quel minimo ma evidente distacco che si ha nel

mandare i figli in società non significa necessariamente la scelta giusta. Ma nel libro, per motivi che non svelo, lo è per la protagonista».

### Un'altra favola, la Riviera sotterranea?

«Sul triangolo fra Santa Maria Rossa di Crescenzago, San Martino a Lambrate e la Chiesa dei Magi, c'è qualcosa di documen-

tabile. Altro, avvolto nel mistero».

### La cronaca recente ha registrato la morte di un quarantenne per il cedimento della balaustra di un ponte di ferro sulla Martesana, cui era appoggiato.

«La notizia mi ha scosso. Anche nel mio romanzo c'è un enorme lutto imprevedibile.....».

Valentino Ronchi è nato a Milano nel 1976. Premio Montale per l'inedito nel 2004 e Premio Carducci nel 2013

